

**PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA****GIUNTA PROVINCIALE****SEDUTA DEL 30 Ottobre 2012**

In seduta odierna, alle ore 09:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE | A |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 100247/2012 DELIBERAZIONE N. 430

**MODALITA' DI INTERVENTO PER LA SALVAGUARDIA DELLE POPOLAZIONI
SVERNANTI DELLA SPECIE BECCACCIA IN OCCASIONE DI EVENTI CLIMATICI
AVVERSI - INTEGRAZIONE AL CALENDARIO VENATORIO 2012-2013**

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA:

- Legge n. 157 del 11/02/1992 “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*”;
- L.R. n. 8 del 15/02/1994 “*Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria*” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 2 dell’art. 50 “*calendario venatorio*”;

RICHIAMATA:

- delibera di Giunta Regionale n. 273 del 14/03/2012 “*Calendario venatorio regionale, indirizzi e prescrizioni per la predisposizione da parte delle province dei calendari venatori provinciali*” ed in particolare il punto 3.5 dell’allegato alla delibera;
- delibera di G.P. n. 38155/156/2012 del 17/04/2012 “*Approvazione del calendario venatorio provinciale stagione venatoria 2012/2013*”;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1419/2012 del 1/10/2012 inerente “*Definizione dei criteri, tempi e modalità d’intervento in occasione di eventi climatici avversi per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di beccaccia in attuazione della deliberazione n. 273/2012 concernente la definizione di indirizzi e prescrizioni per la predisposizione da parte delle province dei calendari venatori provinciali*”, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha integrato il proprio atto relativo al calendario venatorio regionale definendo modalità volte a salvaguardare le popolazioni svernanti della specie Beccaccia, coerentemente con il piano europeo di conservazione della specie e con il documento “*Prelievo venatorio a carico della specie Beccaccia *Scolopax rusticola* in inverno*” redatto da ISPRA nel 2009. I documenti ISPRA rilevano che gli eventi climatici sfavorevoli, quali periodi di gelo protratti, incidono in modo significativo sulle concentrazioni delle popolazioni svernanti e pertanto deve essere prevista l’introduzione di un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo in tali circostanze. In effetti la Beccaccia è un uccello insettivoro che si nutre essenzialmente di vermi e larve che trova, grazie alla sensibilità del suo lungo becco, direttamente nel terreno dei boschi. In caso di prolungati periodi di gelo la beccaccia per nutrirsi si concentra nei pochi punti non ghiacciati per nutrirsi ed è quindi decisamente più vulnerabile in caso di attività venatoria in corso.

La Regione Emilia Romagna, sulla base delle indicazioni ISPRA, ha pertanto adottato i criteri approvati dalla Giunta regionale da considerare prescrizioni per i calendari provinciali.

Fondamentale nel sistema il ruolo del Servizio Idro-Meteo che utilizza come parametro di riferimento la temperatura misurata in gradi centigradi su un territorio individuato nell’estensione minima provinciale su un grigliato regolare che ha una risoluzione spaziale di circa 3 km e attraverso un sistema che tiene conto delle quote. I dati climatici rilevati da ARPA sono soggetti ad un controllo di qualità sia automatico sia manuale. I dati orari, per ciascuna provincia, sono mediati su tutte le celle di analisi che insistono sul territorio provinciale;

ATTESO che al punto 1.2 dell’allegato alla citata delibera regionale n. 1419/12 viene individuata nell’intero territorio provinciale l’estensione territoriale minima in caso di applicazione della sospensione del prelievo venatorio alla specie beccaccia;

PRECISATO che con lettera prot. PG/2012/90601 del 21/09/2012, su richiesta della Regione Emilia-Romagna e previa adeguata motivazione, è stato chiesto alle Associazioni venatorie provinciali, al Coordinamento Provinciale ATC, alla Polizia Provinciale e al C.F.S. di trasmettere un loro indirizzo e mail cui inviare le comunicazioni di allerta gelo e relativa cessazione in caso di condizioni climatiche avverse per la specie Beccaccia;

PRESO ATTO che le predette Associazioni ed Enti non hanno fornito alcun riscontro alla nota PG/2012/90601 del 21/09/2012;

RITENUTO pertanto opportuno, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla citata delibera regionale n. 1419/12, individuare nel Servizio provinciale Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna (indirizzo mail florfaun@provincia.fc.it) e nel Comando di polizia provinciale (indirizzo mail poliziaprovinciale@provincia.fc.it) i soggetti ai quali devono essere inviate, da parte del Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Regione Emilia Romagna, le segnalazioni via e mail di allerta gelo;

CONSIDERATO che a fronte delle segnalazioni via e mail il Servizio Agricoltura, Spazio Rurale, Flora e Fauna della Provincia di Forlì-Cesena, provvederà a dare tempestiva notizia relativamente alla sospensione ed alla riattivazione del prelievo alla specie beccaccia nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Responsabile della Posizione Organizzativa della Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria del territorio provinciale, dott.ssa Bruschi Rossella, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 D.Lgs.18/8/2000, n. 267, in virtù della determina dirigenziale n. 1658 del 1/07/2010 P.G. n. 67338/2010 che le assegna l'assunzione dei poteri e delle responsabilità così come stabilito dal Regolamento provinciale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di recepire, come integrazione al calendario venatorio provinciale 2012-2013, i criteri, i tempi e le modalità di intervento per la sospensione del prelievo venatorio della specie Beccaccia (*Scolopax rusticola*) in caso di eventi climatici avversi, così come sono stati deliberati dalla Regione Emilia Romagna nel proprio atto di Giunta n.1419 del 1 ottobre 2012;

2) di stabilire che, in applicazione dei suddetti criteri, il prelievo venatorio della Beccaccia – consentito normalmente nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2012 e il 20 gennaio 2013 - viene sospeso su tutto il territorio provinciale al verificarsi delle seguenti condizioni climatiche:

- a) la media delle temperature misurate si mantiene sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi sempre per le ore che decorrono dall'alba al tramonto);
- b) la media delle temperature previste per i tre giorni successivi a quello di cui alla lettera a) si mantiene sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno.

3) di stabilire che l'efficacia della sospensione decorre automaticamente a far data dal secondo giorno dalla comunicazione dell'allerta da parte del Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Emilia Romagna, ossia trascorsi tre giorni di gelo e fino a data da stabilirsi;

4) di stabilire che la riattivazione del prelievo, dopo la sospensione, è determinata dalle seguenti circostanze:

- a) la media delle temperature misurate non deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (sempre da alba-tramonto) e per almeno due giorni consecutivi;
- b) la media delle temperature previste non deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno per i tre giorni successivi a quelli di cui alla precedente lettera a).

E che il prelievo viene automaticamente riattivato a far data dal terzo giorno dalla comunicazione della cessazione di allerta gelo da parte del Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Emilia Romagna,

5) di stabilire che la Provincia di Forlì-Cesena provvede a dare comunicazione attraverso il proprio sito istituzionale dello stato di allerta gelo e la relativa cessazione, comunicati tempestivamente dal Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Emilia Romagna a mezzo mail agli uffici della Provincia di Forlì-Cesena (Servizio provinciale Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna (indirizzo mail florfaun@provincia.fc.it) e Comando di polizia provinciale (indirizzo mail poliziaprovinciale@provincia.fc.it).

6) di disporre che tali modalità di intervento per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie Beccaccia si inseriscano, a tutti gli effetti, nelle prescrizioni contenute nel calendario venatorio provinciale valido per la stagione 2012-2013.

7) di mandare il presente provvedimento al dipendente Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna per il seguito.

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000 s.m.i.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

BULBI MASSIMO

IL SEGRETARIO GENERALE

GUIDA ENNIO

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal _____ - 6 NOV. 2012 _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Ennio Guida

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Ennio Guida
